

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3 MAR. 2003

ADDI 3 MAR. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212, ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

STROZZI	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SEMPRONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARIELLO	Antonio	"
ARACNE	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMBETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Ambando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI:

Anacri - Dionisi - Verzasci

DELIBERAZIONE N° 151

~~Se~~ deliberazione concernente: Proposta di Legge Regionale riguardante:
Consulta per i problemi della disabilità e dell'Hendicap:



151 - 8 MAR 2000

Q



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali.

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge 22 maggio 1971 n° 346 ed in particolar modo gli artt. 1, 34 e 46;

VISTA la legge Regionale n° 38 del 9 settembre 1996 sul riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziale nel Lazio;

VISTA la Legge 8 novembre 2000 n° 328 concernente: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ed in particolar modo l'art. 1 comma 6°;

VISTA la legge 5 febbraio 1992 n° 104 come modificata dalla legge 21 maggio 1998 n° 162, dalla legge 28 gennaio 1999 n° 17 e dalla legge 8 marzo 2000 n° 53 riguardante: "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", ed in particolar modo gli artt. 30 e 39;

CONSIDERATA la necessità di promuovere la partecipazione attiva delle persone disabili alla vita della collettività ed alla programmazione degli interventi a favore dei disabili;

ACQUISITO il "parere di fattibilità" del Direttore del Dipartimento SOCIALE

ACQUISITO altresì il parere rilasciato dalla "Struttura di consulenza giuridico-legislativa" del Segretariato Generale, a seguito di ATN

DELIBERA

Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale l'allegata proposta intitolata: Istituzione della Consulta per i problemi della disabilità e dell'Handicap", Composta di n° 5 articoli e della relativa relazione illustrativa che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.



M

151

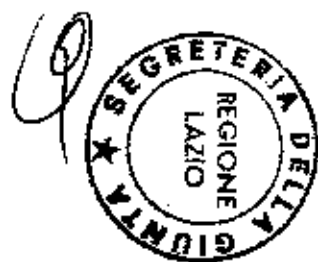
**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE
 CONCERNENTE :
 " CONSULTA PER I PROBLEMI DELLA
 DISABILITA' E DELL'HANDICAP "**

Con la proposta di legge regionale allegata si intende dare piena attuazione al quadro normativo delineato dalla Statuto della Regione Lazio e dalle leggi di tutela dell'handicap (Legge 5.02.1992, n.104, Legge 21.05.1998 n.162, Legge 28.01.1999 n.17, Legge 8.03.2000 n.53) ed ancora dalla Legge Regionalen.38 e, da ultimo dalla Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali : Legge 8.11. 2000 n.328.

Da tale quadro normativo emerge evidente l'intento del legislatore nazionale e regionale di promuovere forme di consultazione che garantiscano la partecipazione delle principali organizzazioni ed associazioni del privato sociale presenti sul territorio, alla redazione da parte delle istituzioni pubbliche dei programmi di promozione e di tutela dei diritti della persona disabile ed alla adozione di atti che comunque interessano e coinvolgono la persona disabile.

Con la proposta di Legge Regionale allegata, si vuole istituire una consulta per i problemi della disabilita' e dell'handicap, al fine di garantire la partecipazione attiva delle persone disabili alla vita della collettivita' ed alla programmazione degli interventi a favore del disabile e dei conseguenti atti regionali.

ROMA, 11 FEBBRAIO 2003



ALLEG. CHE DELIB. N. 151

DEL 3 MAR 2003

Q

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE
CONSULTA PER I PROBLEMI DELLA DISABILITÀ E DELL'HANDICAP

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace



ET
Pier

Art. 1

(Istituzione della Consulta per i problemi della disabilità e dell'handicap)

1. Al fine di promuovere la partecipazione attiva delle persone disabili alla vita della collettività e alla programmazione degli interventi della Regione in loro favore, è istituita, presso l'assessorato competente in materia di servizi sociali, la Consulta per i problemi della disabilità e dell'handicap, di seguito denominata Consulta, quale organismo di consultazione in relazione alle politiche regionali in favore dei disabili.

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Sgarbi



Art. 2

(Composizione della Consulta)

1. La Consulta è composta di:


- a) un rappresentante per ciascuna delle associazioni previste dalla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 e successive modifiche;
- b) un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni iscritte all'albo previsto dalla legge regionale 28 aprile 1983, n. 24 e successive modifiche;
- c) un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro di cui alla legge regionale 28 giugno 1993, n. 29 e successive modifiche, le quali abbiano svolto attività prevalenti nel settore della disabilità e dell'handicap per almeno due anni al momento della richiesta di designazione di cui al comma 3;
- d) un rappresentante per ciascuna delle associazioni e dei relativi coordinamenti iscritti nel registro di cui alla legge regionale 1 settembre 1999, n. 22 e successive modifiche, le quali abbiano svolto attività prevalenti nel settore della disabilità e dell'handicap per almeno due anni al momento della richiesta di designazione di cui all'articolo 3.

2. Le organizzazioni ed associazioni che rientrano in più di una categoria prevista dal comma 1 designano, in ogni caso, un solo rappresentante.

Il Presidente della Regione Lazio

Francesco Sgorbani



e. p. 

Art. 3

(Costituzione e funzionamento della Consulta)

1. La Consulta è costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale e dura in carica tre anni dalla data di costituzione.

2. Al fine della costituzione della Consulta, le organizzazioni ed associazioni di cui all'articolo 2 effettuano le designazioni dei propri rappresentanti entro sessanta giorni dalla data della relativa richiesta da parte dell'amministrazione regionale. Decorso tale termine, la Consulta è costituita sulla base delle designazioni pervenute purché sia assicurata almeno la maggioranza dei rappresentanti delle organizzazioni ed associazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b).

3. La seduta d'insediamento della Consulta è convocata dall'assessore competente in materia di servizi sociali entro sessanta giorni dalla data di costituzione. Nello stesso termine, la Consulta elegge tra i suoi componenti un comitato direttivo, composto del presidente della Consulta e di un numero di membri non superiore a quattordici, il quale svolge i compiti previsti dal regolamento di cui al comma 4.

4. La Consulta disciplina le modalità del proprio funzionamento con apposito regolamento. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della struttura regionale competente in materia di problemi della disabilità e dell'handicap.

5. La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito. Ai componenti non residenti nel Comune di Roma spetta il rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione alle sedute della Consulta nella misura stabilita per i dipendenti regionali.

6. La Regione mette a disposizione della Consulta i locali e gli strumenti operativi necessari per il relativo funzionamento.

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

CA
fazio
Q

Art. 4

(Compiti della Consulta)

1. La Consulta svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- a) esprime il proprio parere sui programmi regionali d'intervento in favore delle persone disabili e sugli atti regionali riguardanti l'iscrizione e l'integrazione lavorativa delle stesse persone o che comunque abbiano ripercussioni sul mondo della disabilità e dell'handicap;
- b) formula proposte per la realizzazione di interventi a favore delle persone disabili, finalizzati, in particolare, a favorirne l'integrazione sociale;
- c) promuove l'approfondimento, l'aggiornamento e la diffusione delle informazioni in materia di disabilità e di handicap e l'attivazione di iniziative per favorire la prevenzione e la comprensione civile;
- d) formula proposte di attività di studio e ricerca in ordine ai problemi che ostacolano la piena integrazione sociale delle persone disabili.

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace



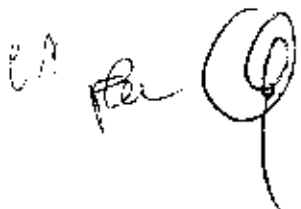
2.7
f. Ceri
G

Art. 5

(Norma finanziaria)

1. Alla copertura delle spese di cui all'articolo 3, comma 5, si provvede mediante gli stanziamenti dell'unità previsionale di base R21. -

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace



151

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE
 CONCERNENTE :
 "CONSULTA PER I PROBLEMI DELLA
 DISABILITA' E DELL'HANDICAP"



Con la proposta di legge regionale allegata si intende dare piena attuazione al quadro normativo delineato dalla Statuto della Regione Lazio e dalle leggi di tutela dell'handicap (Legge 5.02.1992, n.104, Legge 21.05.1998 n.162, Legge 28.01.1999 n.17, Legge 8.03.2000 n.53) ed ancora dalla Legge Regionale n.38 e, da ultimo dalla Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali : Legge 8.11. 2000 n.328.

Da tale quadro normativo emerge evidente l'intento del legislatore nazionale e regionale di promuovere forme di consultazione che garantiscano la partecipazione delle principali organizzazioni ed associazioni del privato sociale presenti sul territorio, alla redazione da parte delle istituzioni pubbliche dei programmi di promozione e di tutela dei diritti della persona disabile ed alla adozione di atti che comunque interessano e coinvolgono la persona disabile.

Con la proposta di Legge Regionale allegata, si vuole istituire una consulta per i problemi della disabilità e dell'handicap, al fine di garantire la partecipazione attiva delle persone disabili alla vita della collettività ed alla programmazione degli interventi a favore del disabile e dei conseguenti atti regionali.

ROMA, 11 FEBBRAIO 2003



Il Presidente della Regione Lazio
 Francesco Sgarbi